

Report Offerte

Analisi mensile delle offerte gas e power

Agosto 2025

- › Dazi USA-EU: il GNL nell'intesa "non vincolante"
- › ARERA: istruttoria per manipolazione PUN
- › PO: più offerte, meno VAS, FER stabili
- › **FOCUS: nuova bolletta, primi bilanci**



A cura di **Enelab**
Info report@enelab.it
Web enelab.it/report

Report offerte GAS e POWER

Indagine condotta sulle offerte pubblicate sul Portale Offerte

DISCLAIMER E CONDIZIONI DI UTILIZZO

La raccolta, l'elaborazione e la redazione dei dati e delle informazioni contenute nel presente report sono state effettuate con la massima cura e diligenza professionale rielaborando gli open data del Portale Offerte. La presenza di eventuali inesattezze, errori od omissioni involontarie, anche derivanti da modifiche intervenute successivamente alla data di estrazione dei dati, non possono comportare specifiche responsabilità di Enelab Srl. Il contenuto di questo report viene fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce in alcun modo consulenza professionale. I mercati energetici sono soggetti a continue variazioni e le informazioni contenute nel presente documento potrebbero non essere aggiornate in tempo reale. Si invita pertanto il lettore a verificare autonomamente l'accuratezza, la completezza e l'attualità delle informazioni utilizzate, nonché ad effettuare le opportune valutazioni in relazione alle proprie esigenze specifiche. Enelab Srl non è responsabile per le decisioni prese in base alle informazioni contenute nel report o per eventuali danni, diretti o indiretti, derivanti dall'utilizzo di tali informazioni. La pubblicazione in formato digitale è registrata con ISSN 3035-3386 e distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale: ciò significa che è possibile copiarla, distribuirla e comunicarla al pubblico, anche per scopi commerciali, a condizione di attribuire la paternità dell'opera e di indicare se sono state apportate modifiche, come previsto dalla licenza di tipo CC-BY.

La sintesi del mese

LUGLIO 2025: SCENARI, REGOLAZIONE E MERCATI

A cura della redazione



IL CONTESTO • Dopo settimane di negoziati, l'UE ha approvato il diciottesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, definito dalla vicepresidente della Commissione Europea Kallas *"un segnale forte al Cremlino che il nostro sostegno all'Ucraina non verrà meno"* (Reuters). Il pacchetto include una riduzione del **#pricecap** sul petrolio russo esportato verso Paesi terzi, portandolo a 47,60\$/barile, circa il 15% in meno rispetto al prezzo medio di mercato. La misura ha superato anche le resistenze della Slovacchia, permettendo l'approvazione da parte del Consiglio Affari Generali. L'obiettivo, ha sottolineato il vicepresidente della Commissione europea Dombrovskis, è *"prosciugare le fonti di finanziamento della guerra russa"* (Euractiv). Oltre al price cap, la Commissione ha preso di mira la cosiddetta **#flottaombra** russa, aggiungendo 105 navi alla lista nera per il loro ruolo nell'elusione delle sanzioni precedenti. È stato inoltre esteso il divieto di importazione ai prodotti petroliferi raffinati da greggio russo, anche se lavorati in Paesi terzi, una scappatoia finora ampiamente sfruttata. Sul fronte del gas, il pacchetto introduce il divieto totale di transazioni legate ai gasdotti **#NordStream** 1 e 2, bloccandone formalmente ogni possibile riavvio. Simona Benedettini (Race Consulting) osserva che *"l'Europa ha ridotto drasticamente la dipendenza dal petrolio russo, ma sta creando una nuova vulnerabilità strategica: l'affidamento crescente al GNL americano, più costoso e volatile"*. Un paradosso che avevamo già evidenziato nel numero di aprile del Report Offerte: l'Europa sembra voler legittimamente sfuggire a una dipendenza – quella dal gas russo via tubo – per cadere in una nuova, forse più insidiosa, **#dipendenza** dal GNL statunitense, con l'aggravante di un impatto economico e ambientale elevato. Infatti, sebbene il **#GNL** americano sia competitivo alla fonte, i costi complessivi – liquefazione, trasporto, rigassificazione – possono essere fino a

cinque volte superiori a quelli del gas veicolato via gasdotto, con ricadute dirette su famiglie e imprese. Non solo: studi recenti indicano che l'impronta carbonica del GNL statunitense può superare perfino quella del carbone, in contraddizione con gli obiettivi di decarbonizzazione europei e con il previsto calo strutturale della domanda di gas entro il 2030. Questo déjà vu assume tratti distopici se si considera che Ursula von der Leyen, nel presentare l'intesa politica con gli Stati Uniti, ha definito il GNL americano *"più conveniente e migliore"* rispetto alle fonti russe. L'intesa, pensata per contenere l'imposizione di **#dazi** statunitensi fino al 30% – poi ridotti al 15% per la maggior parte delle merci europee – è stata annunciata nel resort golfistico di Donald Trump a Turnberry, in Scozia, durante un incontro bilaterale informale tra la presidente della Commissione europea e il presidente USA. In questa occasione è stato reso pubblico l'accordo politico tra USA e UE per l'acquisto fino a **#750miliardi** di dollari in prodotti energetici americani – GNL, petrolio e combustibili nucleari – da parte dell'UE nel triennio 2025–2028. Mentre Washington ha presentato l'intesa del 27 luglio come un impegno concreto e vincolante, da Bruxelles è arrivata una smentita netta: si tratta di una dichiarazione di intenti di natura politica, priva per ora di valore giuridico. Una **#roadmap** che dovrà essere negoziata e formalizzata nelle sedi istituzionali europee secondo le normali procedure legislative. Al di là delle divergenze di interpretazione o delle rispettive agende politiche, l'intesa ha sollevato forti perplessità anche sul piano tecnico. Secondo Laura Page (Kpler), l'obiettivo di acquistare 250 miliardi di dollari all'anno in prodotti energetici USA è del tutto **#irrealistico**, considerando i circa 76 miliardi importati nel 2024, i limiti infrastrutturali europei e la capacità reale di esportazione americana. Per raggiungere quei volumi, l'UE dovrebbe triplicare le importazioni in tempi brevissimi, una

prospettiva definita tecnicamente inattuabile anche da altri analisti. Nel frattempo, l'**#Italia** ha già raddoppiato le importazioni di GNL dagli Stati Uniti, che sono ormai tra i principali fornitori nazionali. Ma questa nuova vulnerabilità espone l'Europa a potenziali pressioni geopolitiche, come nel caso del **#Qatar**. In una lettera ufficiale, l'emiro qatariota e il ministro dell'energia Saad al-Kaabi hanno minacciato di sospendere le forniture di GNL all'Europa qualora la Commissione non riveda i requisiti ambientali della nuova direttiva sulla due diligence (CSDDD) che obbliga le imprese europee ad adottare piani di transizione climatica coerenti con l'Accordo di Parigi, con sanzioni fino al 5% del fatturato globale. Doha considera queste condizioni discriminatorie e incompatibili con la stabilità dei rapporti commerciali.

FUEL MIX GSE E IMPATTO ISPRA ● Entro il 31 luglio, le società di vendita di energia elettrica devono rispettare gli obblighi informativi stabiliti dalla delibera 496/2023/R/com, pubblicando sul proprio sito internet il **#fuelmix** relativo all'energia elettrica fornita, distinto tra mix nazionale (nel riquadro B1 un confronto 2021-24), mix proprio e mix riferito a specifiche offerte. Tali informazioni devono essere inserite anche nei materiali precontrattuali e in bolletta almeno una volta ogni quattro mesi, secondo quanto previsto dallo schema dell'Allegato 1 del decreto ministeriale 224/2023. Gli operatori devono inoltre indicare l'impatto ambientale della produzione, espresso in emissioni di CO₂. **#ISPRA**, in collaborazione con il **#GSE**, pubblica ogni anno i parametri ambientali medi per fonte per la produzione di energia elettrica in Italia -- in particolare i fattori di emissione di CO₂ in g/kWh -- necessari per calcolare l'impatto ambientale del proprio mix energetico, espresso come **#emissioni** medie ponderate dell'energia venduta. Il calcolo così ottenuto deve essere riportato nelle comunicazioni ai clienti, sia in bolletta sia nei documenti precontrattuali, seguendo lo schema del decreto. Il rispetto di questi obblighi non è facoltativo: eventuali omissioni o inesattezze, sia nella comunicazione ai clienti sia nei dati trasmessi agli enti preposti, possono dar luogo a **#sanzioni** da parte di ARERA. Proprio l'Autorità, con la determinazione **#DSAI/15/2025/EEL**, ha avviato un nuovo procedimento sanzionatorio nei confronti di un operatore per presunte violazioni degli obblighi in materia di Fuel Mix Disclosure riferiti agli anni 2022 e 2023. Dalle verifiche svolte è emerso che la società, già destinataria di una precedente sanzione per analoghe infrazioni nel triennio 2019-2021 (408/2024/S/EEL), ha riportato informazioni scorrette sulla composizione del proprio mix energetico. In particolare, nella documentazione precontrattuale è stato inserito un mix aziendale non conforme, poiché la società non ha annullato Garanzie di Origine (**#GO**) né ha partecipato alla procedura di Fuel Mix Disclosure, non avendo dunque i requisiti per dichiarare una quota rinnovabile nella fornitura. Quanto alle bollette, è stato accertato che fino a novembre 2022 non veniva riportata alcuna indicazione sul mix energetico, mentre da dicembre 2022 a dicembre 2023 venivano indicate percentuali manifestamente erranee, come valori superiori al 100% per la fonte gas naturale. Tali condotte risultano in violazione delle disposizioni del Codice di condotta commerciale e della disciplina della Bolletta 2.0, oltre a rappresentare una recidiva.

VIOLAZIONI REMIT ● L'Autorità ha aperto un nuovo e decisivo capitolo nella vigilanza sui mercati energetici italiani. Con la determina **#DSAI/14/2025/EEL** del 25 luglio, ha avviato nei confronti di A2A il primo procedimento sanzionatorio individuale in Italia per **#trattenimento** economico di capacità nel mercato elettrico del giorno prima (MGP), da cui è determinato il **#PUN**. Le contestazioni riguardano presunte condotte risalenti al 2022, quando A2A avrebbe "esercitato con successo potere di mercato" offrendo per le proprie centrali a gas a ciclo combinato (**#CCGT**) prezzi di vendita superiori al costo variabile standard (i costi di produzione effettivi) per far accettare nel mercato solo le unità di taglia maggiore e più efficienti, mantenendo come riserva le unità minori, offerte a prezzi più elevati. Tale strategia avrebbe ridotto l'offerta effettiva rispetto alla capacità tecnicamente disponibile, contribuendo così a un incremento artificiale del prezzo dell'energia nel MGP e avrebbe violato l'articolo 5 del REMIT che vieta le **#manipolazioni** nei mercati dell'energia all'ingrosso. A2A ha negato l'illiceità della condotta, sostenendo la correttezza della propria strategia di offerta in funzione dei costi sostenuti e dei vincoli operativi degli impianti. Il caso A2A si colloca nel solco tracciato dall'indagine sul biennio 2023-2024, conclusa con delibera **#302/2025/R/eel** del 2 luglio; per identificare le condotte di trattenimento economico di capacità, è stato adottato l'approccio metodologico previsto dal regolamento REMIT e dalle linee guida ACER. ARERA ha simulato gli esiti del MGP nel 2023-2024, sostituendo ai prezzi effettivamente offerti dagli operatori per le unità a ciclo combinato i relativi costi marginali: l'analisi ha fatto emergere differenze medie tra 5-10 €/MWh nel 2023 e 4-12 €/MWh nel 2024, calcolate su tutte le ore dell'anno. Da questi scostamenti deriva la stima -- pubblicata da il Fatto Quotidiano -- di un **#extracavo** per i produttori e di un costo per i clienti finali pari a circa 5 miliardi di euro nel biennio. In attesa del termine dell'istruttoria, il caso A2A segna una svolta nell'approccio di ARERA ed apre alla possibilità di ulteriori procedimenti individuali.

OFFERTE PO ● Anche a luglio continuano a crescere le offerte sul **#PO**, soprattutto le PLACET (riquadro A2). Sempre meno **#VAS** nelle nuove offerte rispetto alla rilevazione di febbraio, con cali soprattutto nel green e digital. Stabili gli IC gas, in lieve aumento gli IC luce per via dei corrispettivi di dispacciamento. Relativamente piatti i **#previsionali** di gas (-3,4%) e luce (-1,6%) che riducono di 26 €/anno la spesa annua delle tutele per i clienti tipo, rispetto a luglio (riquadri E1 ed E2). Confermata la tendenza -- ormai divenuta certezza stabile -- del mercato **#libero** domestico (dei TIMR e non) che batte le tutele, soprattutto nel power dove la differenza con la best offer domestica fisso sfiora i 100 €/anno di spesa annua stimata. Inarrivabile il STG. Relativamente al **#ranking**, prezzo fisso domestico guidato da **#OCTOPUS** nel gas e ancora una volta da **#ITALIAGASELUCE** nel power, unica eccezione non TIMR nel podio del comparto. Nessun TIMR, invece, nel variabile domestico dove **#ENJOYENERGY** (con **#ATENA**) si conferma nel gas ma viene scalzata nel power da **#POLISENERGIA** (C1 e D1). Nulla di nuovo fra i leader locali del domestico: **#DOLOMITI** e **#VIVIENERGIA** nel gas e **#CVA** nel power confermano le offerte attivabili solo su aree geografiche definite.

L'approfondimento

IL NUOVO FORMATO DELLA BOLLETTA 2.0

A cura di Stefano Bono  



Il quadro normativo

Da luglio 2025 è entrato in vigore il nuovo formato della bolletta definito dalla Delibera 315/2024/R/com. Il documento, accolto con favore dalle associazioni dei consumatori, si presenta quale naturale evoluzione della precedente Bolletta 2.0 di cui alla Delibera 501/2014/R/com, e si caratterizza per la struttura unica voluta da ARERA per garantire uniformità di rappresentazione delle informazioni a disposizione del consumatore. La riforma, infatti, ha l'obiettivo di rendere la bolletta uno strumento chiaro e uniforme per tutti gli utenti finali, semplificando la comprensione dei costi e dei consumi attraverso una revisione organica delle informazioni e della loro organizzazione.

La struttura

La bolletta si compone di quattro elementi principali: il frontespizio unificato che costituisce la prima pagina della nuova bolletta, lo scontrino dell'energia, il box dell'offerta e gli elementi informativi essenziali. Scopo dell'intervento normativo è garantire agli utilizzatori finali un documento caratterizzato da uniformità delle informazioni, comprensibilità per facilitare il riscontro degli importi fatturati e semplicità per incrementare la leggibilità della bolletta almeno ad un primo livello non disaggregato. Sulla base di questi presupposti, e in continuità con precedenti interventi regolatori in materia di bollettazione, la delibera introduce elementi più stringenti per gli operatori che, nel corso del periodo trascorso dall'emanazione del provvedimento, hanno richiesto, e in piccola parte ottenuto, maggiore elasticità sulla sua composizione. In pratica, le disposizioni contenute nella precedente normativa relativa alla Bolletta 2.0 sono state affinate e perfezionate al fine di limitare ulteriormente la libertà di esposizione delle informazioni essenziali, e di offrire all'utilizzatore finale un documento standardizzato che possa essere agevolmente confrontato con quello di altri operatori. Sebbene l'impianto della norma possa apparire complesso, emerge una certa razionalità complessiva che, con ulteriori interventi regolatori, dovrebbe permettere effettivamente di raggiungere gli scopi che l'Autorità si era prefissata. In questa sede ci concentriamo sulle due novità più rilevanti: lo scontrino dell'energia e il box dell'offerta.

Lo scontrino dell'energia

Il nuovo scontrino dell'energia, anticipato largamente da una consultazione a fine 2023, riporta in auge il concetto del prezzo medio pagato dal consumatore giungendo però in questa configurazione ad una maggiore e tendenzialmente migliore rappresentazione del reale costo dell'energia fatturata. Il nuovo prezzo medio viene articolato innanzitutto in quota per consumi, la cosiddetta quota variabile, e in quota fissa permettendo al lettore di individuare con relativa rapidità il costo medio della fornitura nelle sue componenti principali ma a livello aggregato. Tali componenti sono poi ulteriormente disaggregate – qui la

vera novità – in due ulteriori sotto-righe relative alla spesa per la vendita di energia elettrica e di gas naturale e la spesa per la rete e gli oneri generali di sistema, offrendo al consumatore la possibilità di una reale valutazione dei costi energetici. Queste informazioni presentano un collegamento chiaro e indissolubile con l'offerta sottoscritta dal cliente, circa la quale la delibera prevede un esteso dettaglio nel nuovo box dell'offerta.

Il box dell'offerta

Lo strumento, nelle intenzioni dell'Autorità, costituisce un dettaglio concentrato e molto schematico delle informazioni già presenti nell'offerta economica. Al riguardo si deve osservare che le disposizioni più recenti hanno ridotto la discrezionalità nella descrizione e nell'indicazione delle tariffe e dei corrispettivi presenti nelle offerte, introducendo nuovi e più stringenti obblighi per i venditori, in particolare per i clienti domestici ma non solo. Insieme allo scontrino dell'energia, il box dell'offerta rappresenta quindi la cartina tornasole delle condizioni economiche applicate, presentando nuovi elementi di complessità per la corretta rappresentazione delle indicazioni obbligatorie, tra cui: formula prevista dall'offerta per il prezzo, tutti i valori assunti da ciascun elemento della formula, e altre caratteristiche dell'offerta sotto il profilo economico.

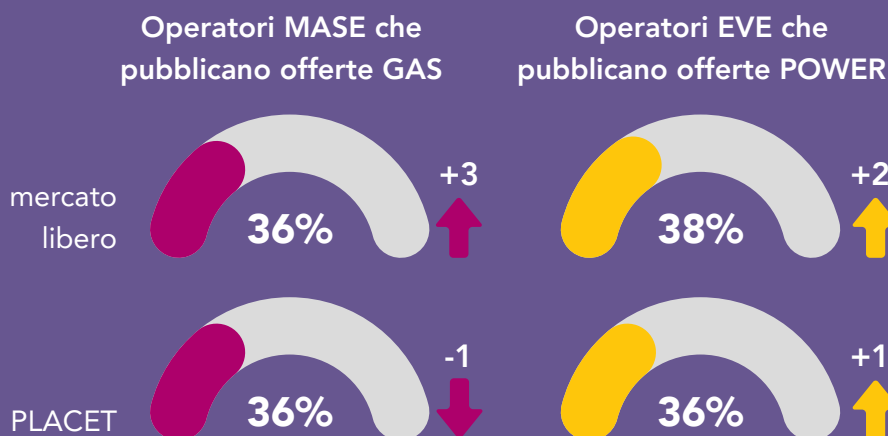
Secondo l'intenzione del legislatore, la lettura del box dell'offerta dovrà essere coerente non solo con le indicazioni più estese presenti nell'offerta economica, ma anche con la leggibilità e l'immediatezza di comprensione da parte del consumatore. Appare quindi evidente che, sebbene schematiche, le indicazioni contenute nel box dell'offerta implicano la possibilità di configurare il box in maniera differenziata a seconda della tipologia di offerta: prezzo fisso o variabile, mercato domestico o business, estensione e tipologia dei corrispettivi applicati. La relativa gioventù del provvedimento da un lato fa ben sperare in future e più precise indicazioni riguardo al box dell'offerta, mentre dall'altro costituirà sicuramente una delle tematiche più discusse in ambito commerciale tra gli operatori della vendita.

Gli errori ricorrenti

Dalle prime analisi emergono frequenti non conformità nell'applicazione delle nuove regole, in particolare nel riquadro dedicato all'offerta, dove si riscontra una rappresentazione incompleta o errata della formula, non esposta per intero o in modo tale da compromettere la continuità tra il box e le CTE. Altro errore frequente riguarda l'indicazione dei prezzi: nel caso dell'energia elettrica, può accadere che siano riportati al netto anziché al lordo, talvolta alternando le due modalità in base all'elemento. Analogamente, nel gas, l'adeguamento al PCS non sempre risulta correttamente applicato. Infine, permangono criticità anche nella comunicazione degli elementi informativi, talvolta incompleti o non adeguatamente rappresentati.

OPERATORI E OFFERTE NEL PO

Operatori abilitati che pubblicano sul PO



Analisi condotta sugli operatori che pubblicano sul Portale Offerte rispetto al totale dei soggetti abilitati rispettivamente all'albo MASE, all'albo EVE e presenti in almeno un albo. Le frecce e il relativo valore indicano la variazione del numero di operatori che pubblicano offerte rispetto al mese precedente.

A1

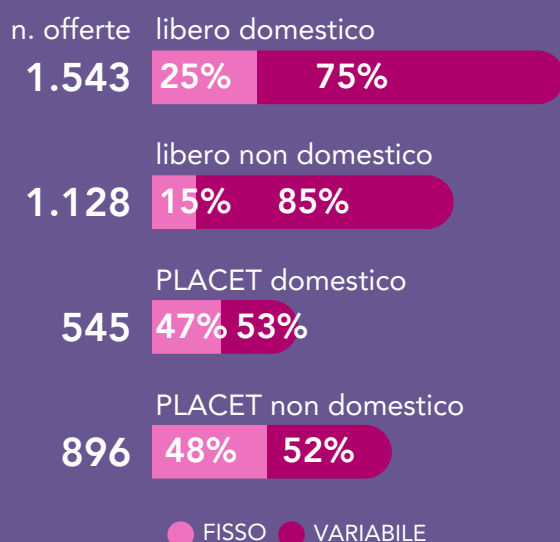
Offerte attive sul PO



Analisi condotta sulle 9.159 offerte. Le frecce e i relativi valori indicano la variazione assoluta per gas e luce rispetto al mese precedente.

A2

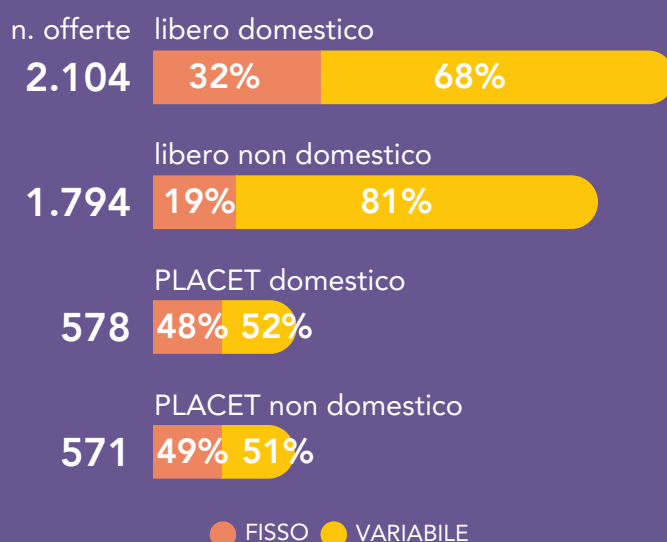
Tipologia offerte GAS



Analisi condotta su 4.112 offerte gas.

A3

Tipologia offerte POWER



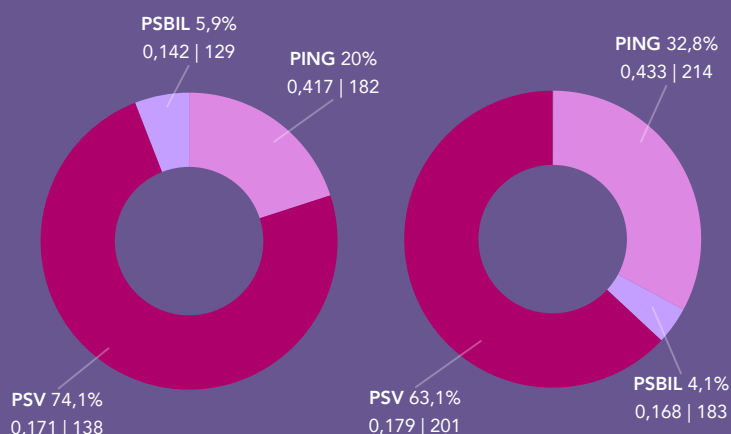
Analisi condotta su 5.047 offerte power.

A4

Offerte variabili GAS

Cliente domestico

Cliente non domestico



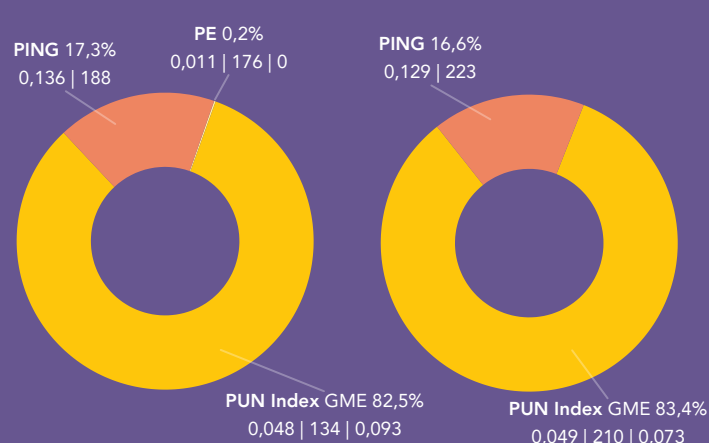
Analisi condotta su 2.869 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato, per ciascun indice, l'IC medio in €/Smc e l'ICF medio in €/anno. I grafici non includono le offerte a TTF e a CMEM, numericamente non significative.

A5

Offerte variabili POWER

Cliente domestico

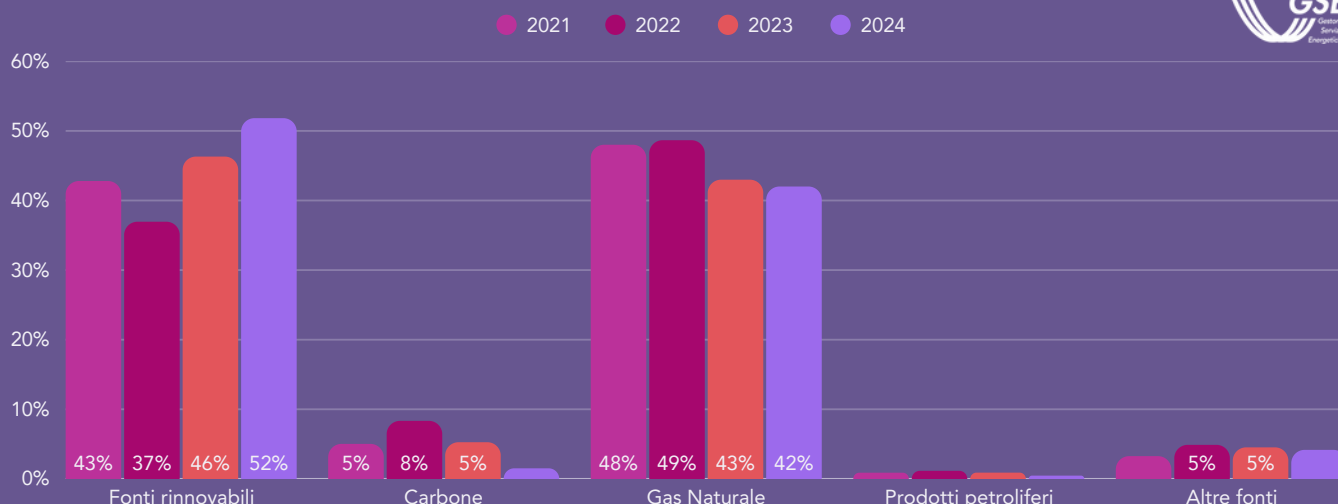
Cliente non domestico



Analisi condotta su 3.475 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato, per ciascun indice, l'IC medio in €/kWh, l'ICF medio in €/anno e l'IP medio in €/kW.

A6

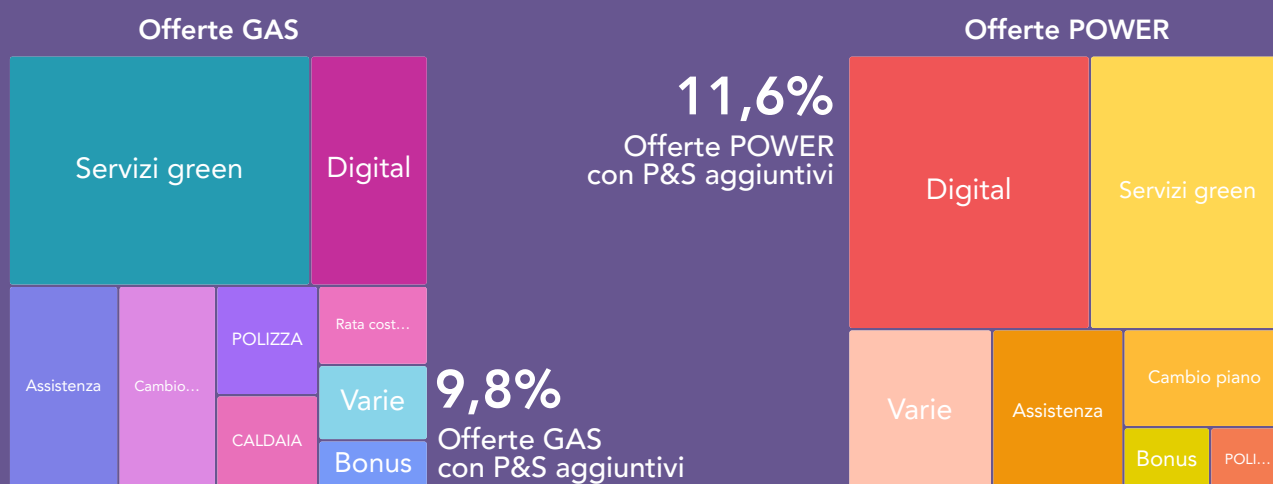
Mix energetico nazionale



Confronto della composizione del mix energetico nazionale iniziale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano dal 2021 al 2024. I dati sono consuntivi per gli anni 2021 e 2022, pre-consuntivi per il 2023 e provvisori per il 2024. Le fonti nucleare e lignite, pari a zero, non sono rappresentate. Fonte: GSE

B1

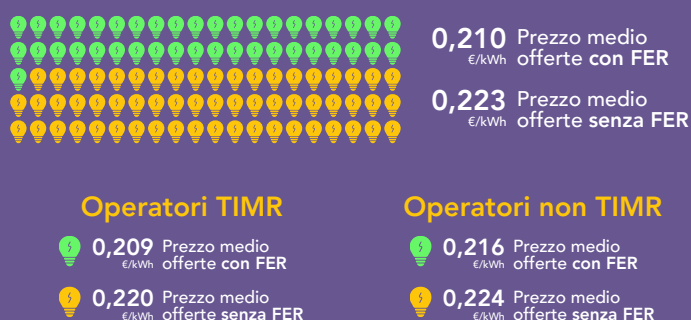
Prodotti e servizi aggiuntivi nel mercato libero



Analisi condotta su 263 offerte GAS e 452 offerte POWER nel mercato libero con sezione "Prodotti e Servizi aggiuntivi" valorizzata. La classificazione standard del SII (evidenziata in maiuscolo) è stata estesa adottando le seguenti voci: Servizi green (compensazione CO2, opzione verde), Digital (app e piattaforme per gestione consumi), Assistenza (assistenza guasti idraulici, elettrici, etc.), Bonus (bonus per acquisti biciclette, termostati, etc.), Rata costante, Cambio piano, Varie.

B2

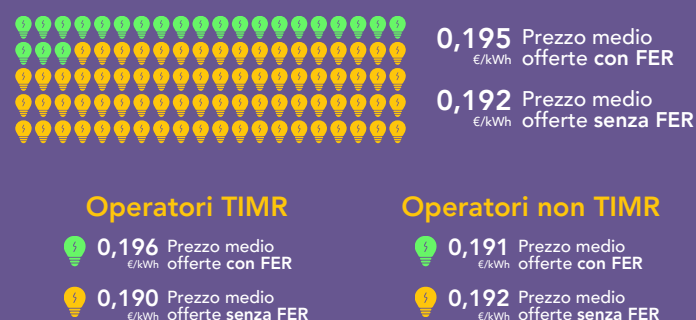
Offerte energia verde domestico



Analisi condotta su 2.115 offerte POWER domestico nel mercato libero. Le offerte con macroarea FER/Energia Verde sono il 41% del totale. Il prezzo medio è dato dalla spesa materia energia divisa per i consumi del cliente tipo.

B3

Offerte energia verde non domestico



Analisi condotta su 1.794 offerte POWER non domestico nel mercato libero. Le offerte con macroarea FER/Energia Verde sono il 23% del totale. Il prezzo medio è dato dalla spesa materia energia divisa per i consumi del cliente tipo.

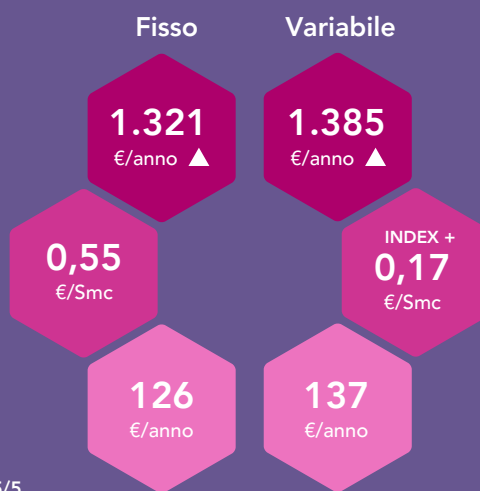
B4

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero domestico

Migliori offerte fisse nazionali

- OCTOPUS ENERGY** 4,7/5 4,9/5
Octopus Fissa 12M Gas
1.066 €/anno
0,42 €/Smc | 59 €/anno
- IREN MERCATO** 3,4/5 4,2/5
IREN web self gas prezzo fisso
1.086 €/anno
0,39 €/Smc | 120 €/anno
- GESAM** 1,8/5 4,3/5
Segno-V-Gas Relax
1.107 €/anno
0,44 €/Smc | 72 €/anno

Valori medi



Migliori offerte variabili nazionali

- ENJOY ENERGY** 4,1/5 ND
SuperPromoWeb Vacanze 2025
1.075 €/anno
PSBIL + 0,05 €/Smc | 0 €/anno
- ATENA TRADING** 1,3/5 ND
Atena self gas prezzo variabile
1.075 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 70 €/anno
- GALA** 1,7/5 ND
Gala - gas prezzo leggero
1.091 €/anno
PSBIL + 0,02 €/Smc | 58 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- 
- DOLOMITI ENERGIA** 2,3/5 4,5/5
Mitica gas 24 web
1.061 €/anno
0,36 €/Smc | 144 €/anno
Non attivabile in Campania
Di pari condizioni anche l'offerta PiùControllo Flat Easy Casa Gas del Gruppo Hera.

Migliore offerta variabile locale

- 
- VIVI ENERGIA** 2,9/5 4,4/5
VIVicaldo gas
1.005 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 0 €/anno
Attivabile in alcune province (*)

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico in Ambito Centrale (valori Q3 2025). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

(*) Vendibile nelle province di Novara, Varese, Como, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Terni, Viterbo, Roma, Lodi, Verbano-Cusio-Ossola, Monza Brianza.

Legenda: Google Trustpilot

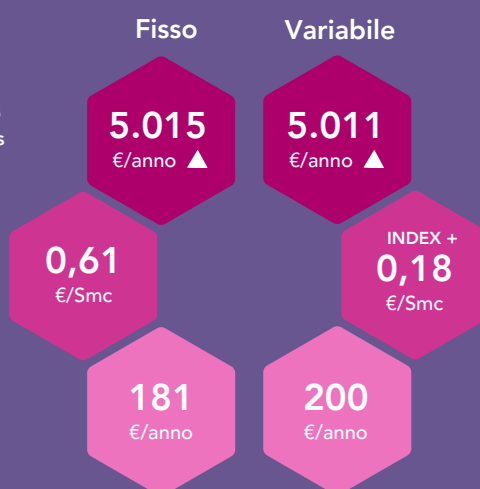
C1

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

Migliori offerte fisse nazionali

- YADA ENERGIA** 4,2/5 4,5/5
NeN Gas Special 60
4.325 €/anno
0,48 €/Smc | 120 €/anno
- DOLOMITI ENERGIA** 2,3/5 4,5/5
Mitica gas24 100% compensa CO2 business
4.325 €/anno
0,47 €/Smc | 180 €/anno
- TIRRENIA ENERGIA** ND ND
Fisso gas altri usi
4.434 €/anno
0,49 €/Smc | 180 €/anno

Valori medi



Migliori offerte variabili nazionali

- GALA** 1,7/5 ND
Gas condominio flex
4.188 €/anno
PSBIL + 0,03 €/Smc | 144 €/anno
- EKOMOBIL** ND ND
PSVBIL 0 BUS 12CCV
4.271 €/anno
PSBIL + 0,04 €/Smc | 203 €/anno
- POWER.IT** ND ND
Gas special nl business 00
4.278 €/anno
PSV + 0,05 €/Smc | 150 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- 
- ESTRA** 2,7/5 1,8/5
Relax gas
4.548 €/anno
0,52 €/Smc | 168 €/anno
Attivabile in aree definite dall'operatore

Migliore offerta variabile locale

- 
- HERA (varie società)**
Prezzo netto relax condominio gas
4.239 €/anno
PSV + 0,05 €/Smc | 85 €/anno
Attivabile in aree definite dall'operatore

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente non dom. aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non dom. in Ambito Centrale (valori Q3 2025). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

C2

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero domestico

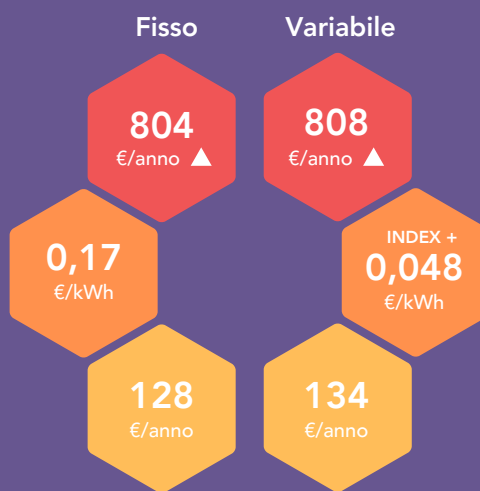
Migliori offerte fisse nazionali

- ITALIA GAS E LUCE** 4,9/5 3,7/5
Sottocosto IGL prezzo fisso monorario
573 €/anno
0,124 €/kWh | 18 €/anno
- WEKIWI** 1/5 2,6/5
EE Tutto chiaro fix
606 €/anno
0,124 €/kWh | 51 €/anno
- SINERGAS** ND 2,6/5
All day web
617 €/anno
0,133 €/kWh | 37 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- 
- CVA ENERGIA** ND ND
CVA 7
583 €/anno
0,121 €/kWh | 36 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

Migliori offerte variabili nazionali

- POLISENERGIA** 4,2/5 4,2/5
PUN zero simulazione
624 €/anno
PUN + 0,023 €/Smc | 1 €/anno
- ITALIA GAS E LUCE** 4,9/5 3,7/5
Sottocosto IGL
636 €/anno
PUN + 0,029 €/kWh | -3 €/anno
- ENJOY ENERGY** 4,1/5 ND
SuperPromoWeb Vacanze 2025
640 €/anno
PUN + 0,029 €/Smc | 0 €/anno

Migliore offerta variabile locale

- 
- CVA ENERGIA** ND ND
CVA easyflex
536 €/anno
PUN + 0,022 €/kWh | -80 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente domestico aventi i seguenti requisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico (valori Q3 2025) considerando anche l'IP medio.

I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

D1

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

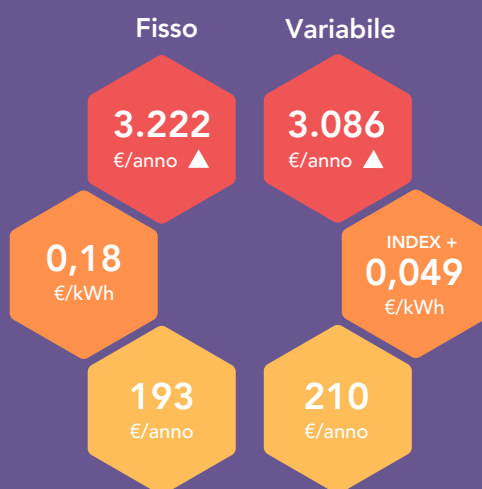
Migliori offerte fisse nazionali

- YADA ENERGIA** 4,2/5 4,5/5
NeN Luce Special 60
2.812 €/anno
0,151 €/kWh | 120 €/anno
- FRISBI** ND 4,6/5
Star business PO
2.844 €/anno
0,160 €/kWh | 59 €/anno
- G&J ENERGIA FUTURA** ND ND
G&J AU fisso fasce flex 004R7
2.864 €/anno
0,159 €/kWh | 90 €/anno

Migliore offerta fissa locale

- 
- CVA ENERGIA** ND ND
CVA setteAnni sicura
2.443 €/anno
0,121 €/kWh | 45 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Valori medi



● STIMA SPESA ANNUA ● IC ● ICF

Migliori offerte variabili nazionali

- GAS POLLINO** 4/5 ND
Index gas Pollino PUN+0,02
2.676 €/anno
PUN + 0,012 €/kWh | 108 €/anno
- DENCO** 4,3/5 ND
Smart energy business flex
2.699 €/anno
PUN + 0,017 €/kWh | 72 €/anno
- SUNITALY** ND ND
sunitaly energia Altri Usi Variabile
2.703 €/anno
PUN + 0,018 €/kWh | 72 €/anno

Migliore offerta variabile locale

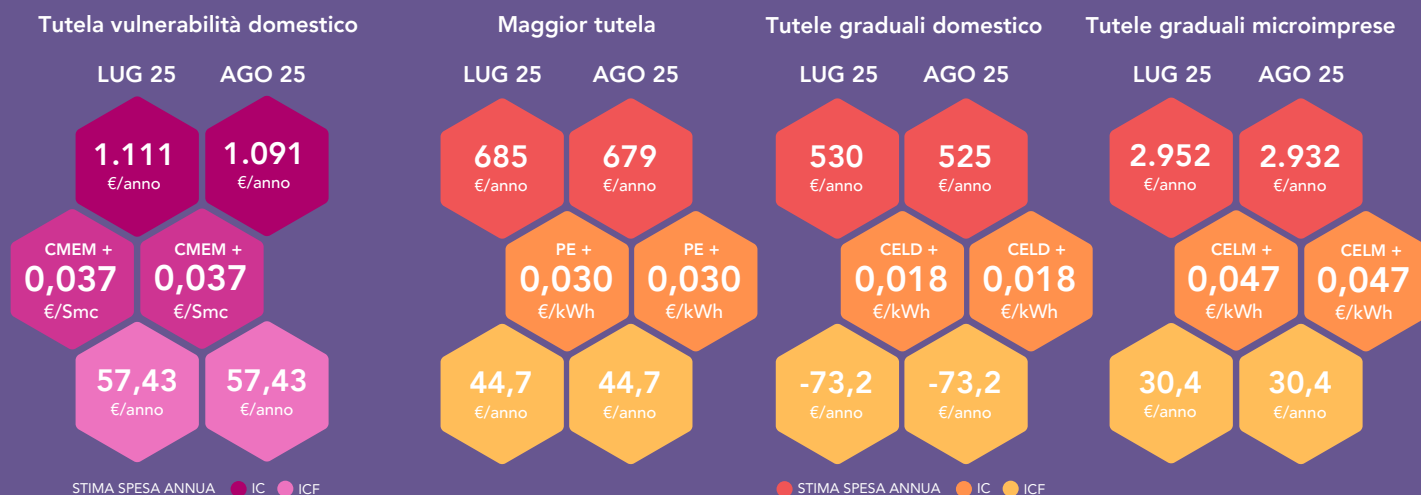
- 
- CVA ENERGIA** ND ND
CVA easyflex
2.646 €/anno
PUN + 0,022 €/kWh | -30 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente non domestico aventi i seguenti requisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non domestico (valori Q3 2025). considerando anche l'IP medio. I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

D2

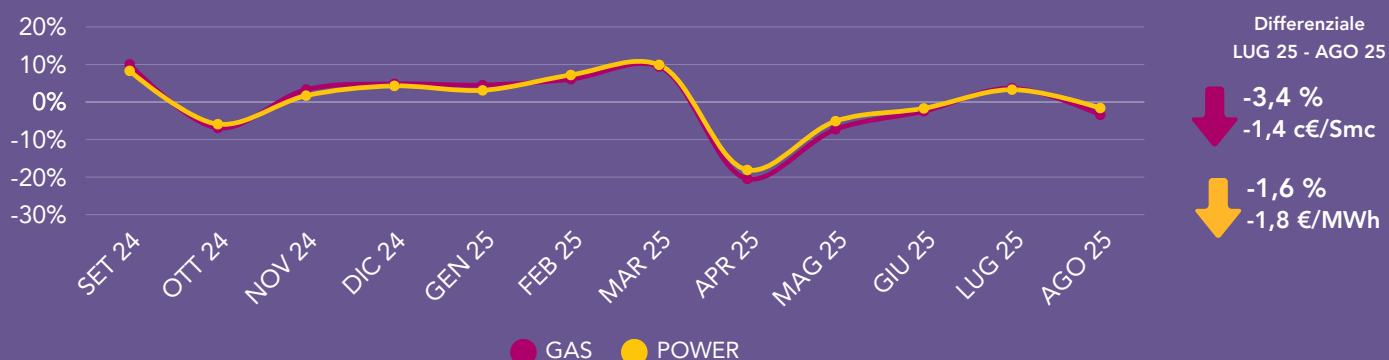
Valori cliente tipo tutela vulnerabilità, maggior tutela e tutele graduali



La spesa annua della Tutela della vulnerabilità è calcolata sul cliente tipo gas domestico in Ambito Centrale, quella della Maggior Tutela e della Tutela Graduale domestica sul cliente tipo power domestico, quella della Tutela graduale delle microimprese sul cliente tipo power non domestico (valori Q3 2025).

E1

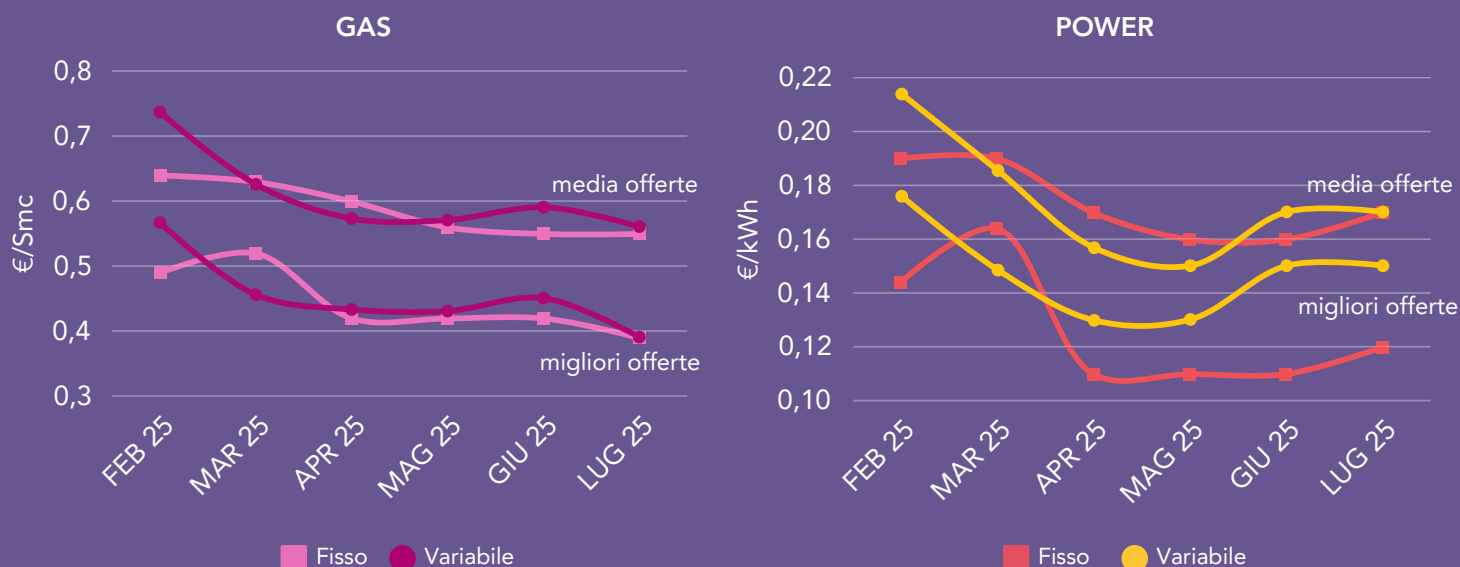
Differenziale quotazioni previsionali



Il differenziale replica la variazione mensile dei previsionali degli indici gas e power, derivandola dai valori di spesa annua della Tutela. Lo scostamento di un previsionale rispetto al mese precedente può aiutare a comprendere se gli operatori dei mercati delle commodity stiano confermando le aspettative sull'andamento dei prezzi all'ingrosso (il differenziale tende a zero) o, al contrario, rivalutando gli scenari sulla base di nuove dinamiche economiche, geopolitiche o settoriali emerse nel frattempo.

E2

Confronto storico prezzi fissi e prezzi variabili sul PO



Le rappresentazioni raffigurano l'andamento degli IC delle offerte fisse e variabili GAS e POWER negli ultimi 6 mesi, distinte per valori medi di mercato e tariffe più competitive. Per le offerte variabili vengono presi come riferimento gli indici PSV e PUN (al lordo delle perdite, su fasce orarie ponderate con pesi percentuali standard).

E3

METODOLOGIA

Il presente report analizza le offerte vendibili singolarmente (non dual) pubblicate sul Portale Offerte con almeno un giorno di visibilità nel periodo di riferimento. Per ciascun operatore viene selezionata esclusivamente l'offerta più competitiva, applicando, in caso di parità economica tra più offerte dello stesso operatore, un criterio di prevalenza basato sulla maggiore durata contrattuale o, in subordine, sull'ordine cronologico di pubblicazione. L'esclusione si estende anche alle offerte che, pur pubblicate, presentano errori manifesti, accertabili attraverso la loro successiva ripubblicazione con contenuti rettificati.

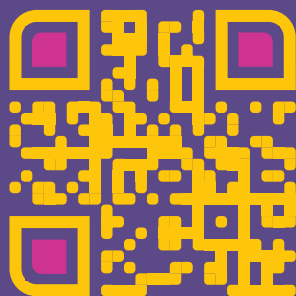
DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le definizioni della terminologia più frequente. L'elenco e le definizioni non esauriscono la complessità della materia. Si raccomanda la lettura e l'interpretazione con professionisti in grado di comprendere nel dettaglio i concetti tecnici e gli approfondimenti presentati in questo report.

- ❖ **Operatori MASE:** elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il report considera solo le società abilitate alla vendita di gas naturale.
- ❖ **Operatori EVE:** elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
- ❖ **Soggetti TIMR:** esercenti la vendita al dettaglio che forniscono più di 50.000 punti di prelievo e/o di riconsegna.
- ❖ **Stima spesa annua:** stima della spesa su base annua così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **Spesa materia:** stima della spesa su base annua della sola materia gas naturale (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **Spesa energia:** stima della spesa su base annua della sola materia energia power (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
- ❖ **ICF:** costo fisso anno, calcolato come sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia/materia gas naturale in termini di €/anno.
- ❖ **IC:** costo per consumi, calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia, in €/kWh, e, per la materia gas, in €/Smc.
- ❖ **IP:** costo per potenza impegnata (energia elettrica) calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia in €/kW.
- ❖ **Cliente tipo domestico:** per il GAS si intende utenza di tipo domestico, ambito centrale, contatore tipo <G6, consumo 1400 Smc/anno; per il POWER si intende utenza di tipo domestico residente, potenza 3 kW e consumo 2700 kWh/anno.
- ❖ **Cliente tipo non domestico:** per il GAS si intende: utenza di tipo non domestico, ambito centrale, contatore tipo G10-G40, consumo 5000 Smc/anno; per il POWER si intende: utenza di tipo non domestico, potenza 10 kW e consumo 10000 kWh/anno.
- ❖ **Tutela della vulnerabilità:** è la fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità, destinata esclusivamente ai clienti domestici identificati come vulnerabili ai sensi del decreto-legge 115/22.
- ❖ **Maggior tutela:** è la fornitura di energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali regolate dall'Autorità, destinato esclusivamente ai clienti domestici vulnerabili che non hanno un venditore nel mercato libero.
- ❖ **Servizio a tutele graduali domestico:** è la fornitura di energia elettrica che dall'1 luglio 2024 è riservata ai clienti domestici diversi dai clienti vulnerabili, che non hanno un contratto di mercato libero.
- ❖ **Servizio a tutele graduali microimprese:** è rivolto a a) microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW, b) clienti non domestici diversi dalle microimprese titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW che non hanno un fornitore sul mercato libero.

Il Report Offerte è realizzato da

enelàb
Energy Expertise Laboratory



Dati elaborati con

offering
lab **OL.**



ISSN 3035-3386



9 773035 338004

Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY)

Report Offerte | Responsabile intellettuale: Enelab Srl, via Traversa Fiorentina 10, 59100 Prato.

Pubblicazione digitale a cadenza mensile disponibile su www.enelab.it/report. Il numero di agosto è stato pubblicato in data 07/08/2025.

Nella raffigurazione in copertina: Donald Trump e Ursula von der Leyen, fianco a fianco, volgono lo sguardo verso direzioni divergenti.